

A.S.
2013 /2014

P.O.F.

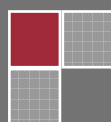
Piano Dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO
"SEVERINO FABRIANI" SPILAMBERTO (MO)



www.icfabriani.it

A.S. 2013 /2014



PRESENTAZIONE

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

Nel **Piano dell'Offerta Formativa** l'Istituto Scolastico:

- ✓ dichiara le sue intenzioni
- ✓ esplicita le sue scelte
- ✓ assume l'impegno di realizzarle
- ✓ accetta di rispondere dei risultati ottenuti

Il presente P.O.F., nel rispetto delle normative vigenti, è coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il fine ultimo dell'attività educativa della scuola rimane quello di **"favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, e delle scelte educative dalla famiglia"**, nel quadro di una stretta cooperazione tra scuola, genitori, società, territorio.

Il presente P.O.F. ha validità per l'anno scolastico 2013/14 ed è stato approvato:

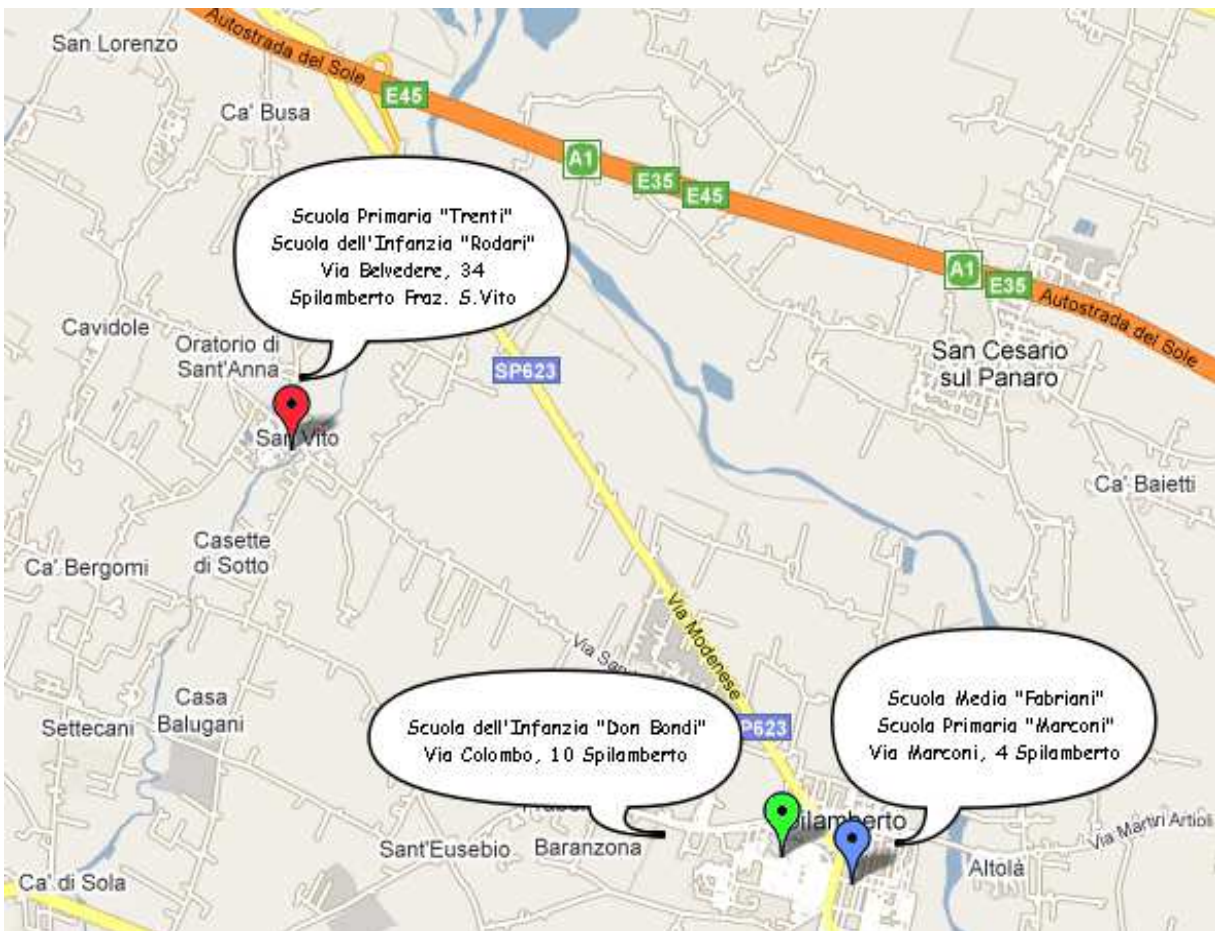
dal Collegio dei Docenti il 03/12/2013

dal Consiglio di Istituto il 18/12/2013

Indice generale

1. IL TERRITORIO, L'ISTITUTO, LE RISORSE	5
1.1 Il Comune di Spilamberto	5
1.2 L'Istituto Comprensivo "Fabriani"	6
1.3 Gli Organi Collegiali	9
1.4 Il Dirigente Scolastico e l'Organigramma dell'Istituto	10
1.5 Le Funzioni Strumentali	11
1.6 Funzione Docente.....	12
1.7 Funzione Amministrativa e Ausiliaria	13
1.8 Altri Incarichi	14
1.9 Genitori e Comitato Genitori	15
2. ORDINAMENTI	16
2.1 Ordinamento della Scuola dell'Infanzia	16
2.2 Ordinamento della Scuola Primaria	17
2.3 Ordinamento della Scuola Secondaria di 1° Grado	20
3. CONTINUITÀ E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21
3.1 Passaggio tra ordini di scuola	21
3.2 Valutazione.....	22
3.3 Valutazione d'Istituto.....	26
4. INTERVENTI SPECIFICI E PROGETTI	27
4.1 Allievi Stranieri	27
4.2 Allievi Diversamente Abili	28
4.3 Allievi con Difficoltà di Apprendimento.....	29
4.4 Allievi con Disagio Socio-Familiare	30
5. PROGETTI	30
5.1 Progetti Scuola dell'Infanzia.....	31
5.2 Progetti Scuola Primaria	32
5.3 Progetti Scuola Secondaria di 1° grado.....	32
5.4 Progetti comuni a tutti o a più ordini e plessi.....	34

Gli argomenti trattati sono esposti nelle loro linee essenziali e sintetizzano documenti esaustivi, considerati "allegati" al presente Piano di cui fanno parte integrante. Tali documenti sono a disposizione degli interessati.



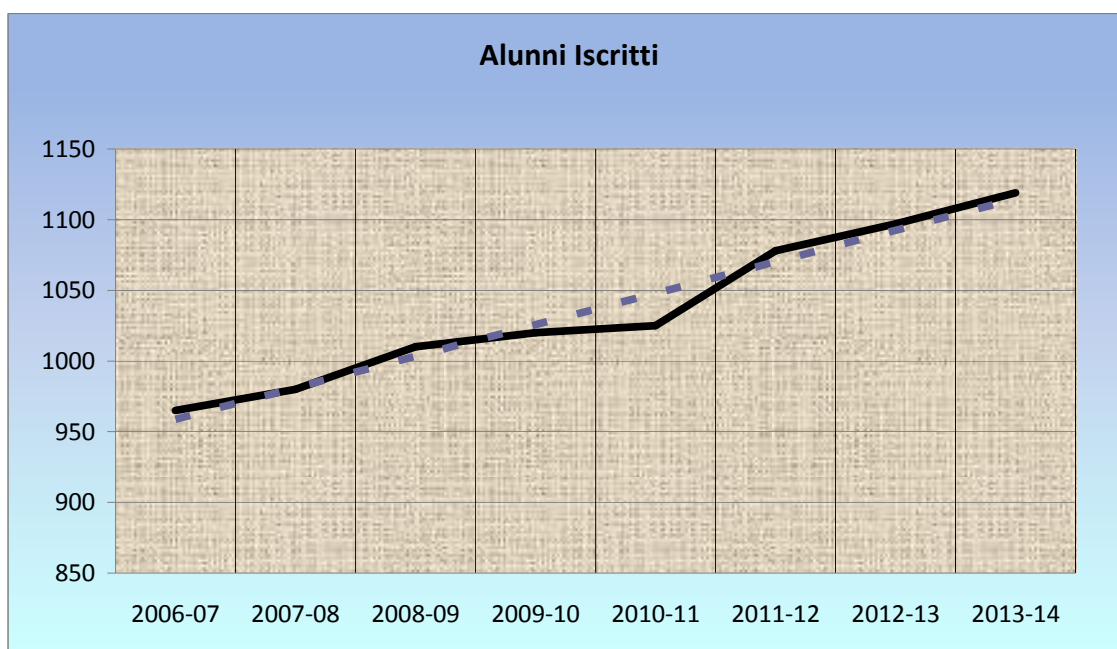
1. IL TERRITORIO, L'ISTITUTO, LE RISORSE

1.1 Il Comune di Spilamberto

Il Comune di Spilamberto di Modena si estende su un territorio pianeggiante e molto esteso di circa 30 kmq. Esso comprende la frazione di San Vito.

Da alcuni anni la popolazione residente, che si aggira intorno ai 12.500 abitanti, è soggetta ad un progressivo incremento demografico, dovuto essenzialmente al trasferimento di nuclei familiari provenienti da comuni limitrofi e da stati europei ed extraeuropei qui richiamati per le opportunità abitative e lavorative offerte dal territorio.

L'Istituto, con i suoi **1119** alunni, si afferma in ogni caso come l'agenzia educativa e formativa più importante e radicata nella realtà locale e continua ad essere, come si desume dal seguente grafico, una scuola in continua crescita.



Essa, dunque, attraverso i principi educativi che la orientano e le azioni che pone in essere in linea con i bisogni e le aspettative espressi dalla comunità, intende e deve svolgere un'opera di sensibilizzazione, integrazione e promozione culturale; tale opera può essere occasione di migliori opportunità e di ricchezza per l'intera cittadinanza.

L'Istituto si fa promotore, anche in orario extrascolastico, in accordo con gli Enti locali e le associazioni di volontariato presenti sul territorio, di iniziative culturali, ricreative e sportive rivolte agli alunni ed ai loro genitori.

1.2 L'Istituto Comprensivo "Fabriani"

La seguente tabella relativa alle dimensioni dell'Istituto Comprensivo "Fabriani", ne riepiloga i fondamentali dati quantitativi al 31 ottobre 2013.

Sono compresi insegnanti e personale con *part time*, orario ridotto o operanti su più scuole.

Si tratta tuttavia di dati in continua evoluzione, soprattutto per quanto riguarda la componente alunni.

Scuola	Allievi	Classi	Insegnanti	Segreteria	Personale Ausiliario
Infanzia Don Bondi	182	7	16	-	6
Infanzia Rodari	58	2	6	-	2
Primaria Marconi	442	19	42	-	6
Primaria Trenti	107	5	14	-	2
Secondaria Fabriani	330	15	33	7	3
Totale	1119	48	111	7	19

I cinque plessi scolastici hanno sede in tre distinti edifici di cui uno in San Vito, condiviso dalla Scuola dell'Infanzia Rodari e dalla Scuola Primaria Trenti.

La segreteria, la Dirigenza, la Scuola Secondaria di 1° grado "Fabriani" e la Scuola Primaria "Marconi" sono ospitati nell'edificio sito in Spilamberto, Viale Marconi. Nel terzo edificio, sempre in Spilamberto, sono ubicati i locali della Scuola dell'Infanzia "Don Bondi".

Nella pagina seguente è fornita una tabella che illustra le caratteristiche strutturali e, con particolare riferimento alle LIM (Lavagne interattive multimediali), le dotazioni informatiche di ciascun plesso.

Scuola	Strutture
<p>dell'Infanzia Don Bondi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 7 aule • Sala docenti • Palestra • vari locali di servizio • giardino circostante
<p>dell'Infanzia Rodari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 2 aule • 1 salone • 2 refettori • vari locali di servizio • 1 palestra (in comune con la Scuola Primaria "Trenti") • cortile e giardino circostante
<p>Primaria Marconi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio del Vicario, • 19 aule (11 in possesso di LIM) • 1 locale per attività di gruppo e/o pre-scuola e post-scuola, • 1 aula per attività di sostegno/alfabetizzazione (in comune con Secondaria di 1° grado "Fabriani") • 1 laboratorio informatico • 1 laboratorio matematica • 1 laboratorio di creta • 1 aula immagine • 1 salone con laboratorio di educazione musicale, • 1 biblioteca • 1 palestra, • vari locali di servizio • 1 locale mensa • cortile circostante
<p>Primaria Trenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 5 aule (tutte in possesso di LIM) • 1 locale per attività di gruppo e/o pre-scuola e post-scuola, • 1 biblioteca, • 1 laboratorio di informatica, • 1 aula per attività di sostegno/alfabetizzazione • 1 palestra (in comune con la Scuola dell'Infanzia "Rodari"), • vari locali di servizio, • cortile e giardino circostante
<p>Secondaria di 1° grado Fabriani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici di Direzione e di Segreteria, • 15 aule (8 in possesso di LIM) • 1 biblioteca, • 1 Aula Magna corredata di attrezzature multimediali, • 1 laboratorio di informatica, • 1 laboratorio di scienze, • 1 laboratorio di educazione musicale, • 1 sala insegnanti, • 1 palestra, • 2 aule per attività di sostegno/alfabetizzazione • vari locali di servizio, • cortile circostante

Tutti gli ambienti della scuola rispondono a caratteristiche di pulizia, igiene ed accoglienza. L'Istituto adempie a quanto previsto dal Nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori "Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81":

- nominando un Responsabile per il Servizio di Protezione che, tra l'altro, supervisiona le prove annuali di evacuazione dagli edifici scolastici;
- elaborando un documento di valutazione dei rischi;
- eleggendo il proprio R.L.S. (responsabile dei lavoratori per la sicurezza);
- istituendo in ogni scuola squadre d'emergenza sia antincendio che di primo soccorso;
- organizzando le attività scolastiche nel rispetto delle norme di sicurezza;
- elaborando un libretto personale dell'alunno con le norme per la tutela della salute e sicurezza, consegnato ad ogni studente;
- promuovendo aggiornamenti per docenti e personale ATA;
- segnalando gli eventuali adeguamenti strutturali all'Amministrazione Comunale, in quanto proprietaria degli edifici.

1.2.1 I servizi

➤ Segreteria:

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

Genitori	giorni	Dalle	alle
	dal lunedì al sabato	08:00	08:45
		11:45	13:00
	martedì – mercoledì – giovedì	16:00	17:00
Docenti	giorni	Dalle	alle
	dal lunedì al sabato	07:45	08:30
		10:00	13:15
	lunedì - martedì - mercoledì - giovedì	16:00	17:00

➤ Trasporti

L'Unione Terre di Castelli di Spilamberto garantisce quotidianamente il trasporto scolastico degli alunni all'inizio e alla fine dell'attività scolastica. Il servizio è a domanda e con contributo economico a carico delle famiglie che ne fanno richiesta.

➤ Servizi di pre-scuola e post-scuola

I servizi di pre-scuola e post-scuola sono forniti dall'Unione Terre di Castelli. L'accesso a tali servizi è a domanda e su contributo economico degli interessati.

Tipo di Servizio	Destinatari	orario
Pre-scuola	Alunni delle Scuole dell'Infanzia Rodari e Don Bondi	dalle 7:30 alle 8:00
	Alunni della Scuola Primaria Trenti	dalle 7:30 alle 8:10
	Alunni della Scuola Primaria Marconi	dalle 7:30 alle 8:25
Post-scuola	Alunni delle Scuole dell'infanzia Don Bondi e Rodari	dalle 16:00 alle 18:00
	Alunni della Scuola Primaria Marconi	dalle 16:30 alle 18:00

➤ **Servizio mensa**

Tutti gli studenti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria possono usufruire del servizio mensa purché siano previste attività pomeridiane.

- Per il plesso Marconi e per i plessi Trenti, Rodari e Don Bondi il pasto completo viene fornito dall'esterno e preparato dalla CIR .

1.3 Gli Organi Collegiali

Come nell'ordinamento di ogni scuola, la gestione è articolata attraverso vari organi collegiali operanti ciascuno con specifiche e ampie competenze. Essi rivestono un ruolo fondamentale soprattutto in funzione della realizzazione dell'autonomia scolastica che, partendo dai reali bisogni rilevati, permette l'elaborazione e l'attuazione di un proprio progetto d'Istituto sia sul piano didattico che organizzativo e amministrativo. La tabella seguente illustra la composizione di ciascun organo collegiale.

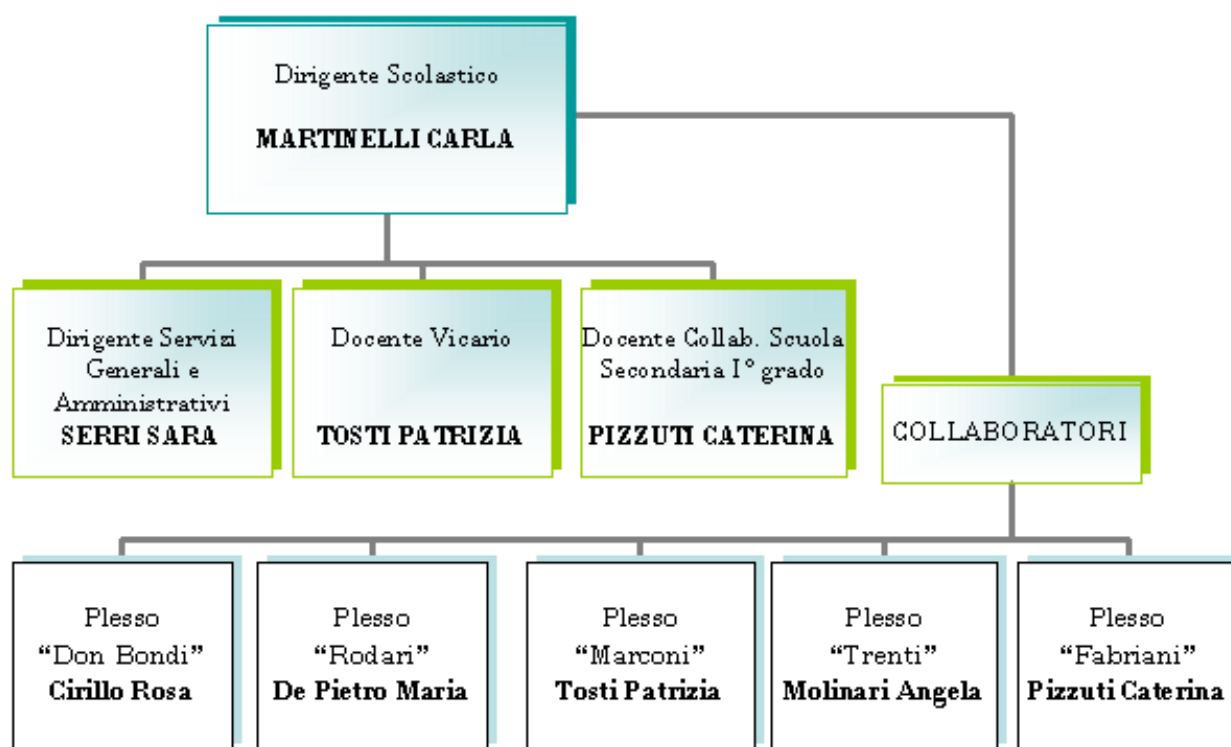
Organi	Composizione
Consiglio d'Istituto	E' composto da 8 insegnanti, 2 non docenti, 8 genitori - di cui 1 con la funzione di Presidente - e il Dirigente Scolastico . Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto.
Collegio dei docenti	Docenti dei tre ordini di Scuola in seduta congiunta o separata per ordine di Scuola
Consigli di intersezione	Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate eletto all'inizio dell'anno scolastico da tutti i genitori degli alunni iscritti nella classe
Consigli di interclasse	Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate eletto all'inizio dell'anno scolastico da tutti i genitori degli alunni iscritti nella classe
Consigli di classe	Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni.

1.4 Il Dirigente Scolastico e l'Organigramma dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico coordina l'interazione tra gli Organi Collegiali e si fa garante della legalità e dell'attuazione delle decisioni prese da ciascun organo.

Il Dirigente si avvale del contributo del docente Vicario e del docente Collaboratore per la scuola secondaria di Primo Grado e delega loro varie funzioni relative alla gestione organizzativa complessiva dell'Istituto.

Altre figure di riferimento per insegnanti e genitori sono i Coordinatori di Plesso che svolgono tale funzione nei rispettivi plessi.



1.5 Le Funzioni Strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

FUNZIONI STRUMENTALI			
AREA DI INTERVENTO	FUNZIONE DI ISTITUTO	FUNZIONE SCUOLA PRIMARIA	FUNZIONE SCUOLA SECONDARIA
<i>Informatica e nuove tecnologie</i>		Pizzileo, Bernardoni	Santi
<i>Handicap</i>	Norscia		
<i>Svantaggio sociale</i>	Vezzalini		
<i>Coordinamento alunni DSA e BES</i>	De Benedetto		
<i>Alunni stranieri</i>		Amadessi	Taliani
<i>POF</i>	De Pietro, Porto, Clò		
<i>Coordinamento soggiorno/studio Londra</i>		Manzini	
<i>Organizzazione didattica orario secondaria I°</i>			Veronese
<i>Continuità tra ordini di scuola e orientamento</i>	Pancaldi P. Franchini E.		

1.6 Funzione Docente

L'attività di insegnamento di ogni singolo docente viene realizzata nell'orario di "cattedra", che risulta così articolato:

- ✓ 25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia;
- ✓ 22 ore settimanali nella Scuola Primaria (oltre a 2 ore riservate specificamente a riunioni di programmazione in team);
- ✓ 18 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado.

Con la finalità di attivare le attività di programmazione, aggiornamento, continuità e passaggio di informazioni agli altri ordini di scuola (nido e infanzia), nonché di allestire i locali scolastici e comunque tutte le attività funzionali all'insegnamento, si prefigura che l'inizio delle lezioni anche per la scuola dell'infanzia, coincida con quello degli altri ordini di scuola.

Oltre all'attività di insegnamento, i docenti svolgono una serie di attività "funzionali all'insegnamento". Tali attività sono strettamente connesse con il Piano dell'offerta formativa, appunto perché rivestono carattere di "funzionalità" nei confronti della didattica e dell'impegno formativo della Scuola.

Risultano distinte in tre categorie, in base al vigente Contratto nazionale di lavoro:

- a) attività non quantificate e svolte sia a scuola sia soprattutto in ore extrascolastiche: studio individuale, preparazione delle lezioni, predisposizione di materiale didattico e di valutazione, correzione di elaborati e verifiche, compilazione degli atti, ecc. In tali attività rientra anche la relazione con le famiglie, in forme organizzate e calendarizzate, secondo modalità stabilite dal Consiglio d'istituto;
- b) consigli di intersezione (Scuola d'Infanzia), di interclasse (Scuola Primaria), di classe (Scuola Secondaria di 1° grado), fino a 40 ore annue;
- c) altre attività collegiali fino a 40 ore annue: sedute del Collegio Docenti, programmazione di inizio anno scolastico, riunioni per gruppi mono-disciplinari (scuola secondaria di 1° grado) o ambiti disciplinari (scuola primaria), ecc. In tale computo rientrano anche le informazioni alle famiglie sui risultati quadrimestrali e finali.

1.6.1 Formazione e Aggiornamento

Gli insegnanti sono autorizzati a frequentare attività formative promosse dalle istituzioni varie dell'Amministrazione scolastica, dal C.D.E. e C.D.H. del comune di Modena, dalla Azienda U.S.L., da Enti locali e da Associazioni culturali.

Il Collegio riconosce tali iniziative considerando validi i rispettivi obiettivi di:

- formazione;
- proposta di riflessione sui percorsi disciplinari;
- analisi di stimoli operativi sui temi di interesse pedagogico.

Anche il nostro Istituto Comprensivo, rispondendo a precise proposte ed esigenze discusse e approvate in Collegio dei Docenti, organizza corsi interni di Aggiornamento, con finanziamenti specifici.

Per l'a.s. 2013-14 sono stati promossi i seguenti corsi:

Corsi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento sulla sicurezza ▪ Formazione Neo Assunti ▪ "I numeri per contare" Scuola dell'infanzia ▪ Il corpo e il movimento Scuola dell'infanzia ▪ Progetto AGORA' (CEIS) Scuola secondaria ▪ Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'istituto ▪ Piano Nazionale scuola digitale ▪ Formazione L2
--------------	---

1.7 Funzione Amministrativa e Ausiliaria

Il personale amministrativo e ausiliario costituisce un indispensabile supporto, considerando l'estrema complessità dell'Istituto Comprensivo. Basti pensare all'elevato numero di alunni, insegnanti e personale suddivisi in 5 plessi e in 3 ordini di scuola diversi e ai numeri di progetti che integrano la normale attività didattica.

Oltre alla normale attività istituzionale, il personale amministrativo è impegnato:

- nell'organizzazione dei trasporti per i viaggi di istruzione e visite guidate che si effettuano nei tre ordini di scuola;
- nella gestione, sia giuridica che economica, degli esperti che a vario titolo collaborano con la scuola (corsi di recupero, sperimentazione di lingua inglese, progetto musica, esperti di educazione motoria, ecc.);
- nella gestione dei contratti e dei rapporti con Enti, Ditte, artigiani per la manutenzione degli edifici scolastici;
- nella gestione dei contributi dei genitori per attività svolte nella scuola, (viaggi di istruzione, progetto di musica nella Scuola d'Infanzia, teatro, assicurazione, ecc.).

I collaboratori scolastici, oltre alla normale attività quotidiana di pulizia, custodia, sorveglianza, sono impegnati in particolar modo:

- nella segnalazione degli interventi di riparazione alla ditta convenzionata e successivo controllo di corretta esecuzione;
- nell'effettuazione diretta di piccole riparazioni;
- nella pulizia e riordino dei locali scolastici utilizzati tutti i giorni in orario extrascolastico da enti e associazioni esterne;
- nella collaborazione con gli insegnanti nello svolgimento dei progetti per quanto attiene alla sorveglianza, alla pulizia e riordino dei locali;
- nell'effettuazione di fotocopie e quant'altro necessario e richiesto per lo svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

1.8 Altri Incarichi

I docenti, gli assistenti amministrativi, i collaboratori scolastici, oltre alla loro normale attività possono essere impegnati in altri compiti, come illustrato nella seguente tabella:

<p>Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Biblioteca comunale - Educazione Ambientale - Prevenzione e sicurezza - Referenti Laboratori e Palestre - Prove INVALSI - Olimpiadi matematica - Studio assistito - Scuola-Bottega - Tutoring e Valutazione insegnanti di nuova nomina. - Organizzazione attività culturali e manifestazioni (Festa di fine anno) - Concorso Flederman - Concorso Manni - Continuità - Mensa
<p>Assistenti amministrativi e Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per gestione nuove tecnologie informatiche e informativa sulla privacy - Collaborazione con il DSGA e sostituzione in caso di assenza - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la sicurezza - Assistenza viaggi d'istruzione e uscite didattiche - Collaborazione occasionale per inventario - Collaborazione con il DSGA in materia di privacy - Straordinario senza recupero del DSGA e assistenti amministrativi - Riunioni preparatorie per eletti al Consiglio d'Istituto - Maggior impegno del DSGA per manutenzione e progetti esterni
<p>Collaboratori scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria, estiva e straordinaria degli edifici - Cura ed ausilio per la gestione del materiale della Scuola dell'Infanzia - Assistenza alunni diversamente abili - Pronto soccorso - Collaborazione per la gestione dei laboratori informatica - Collaborazione per la sicurezza - Sostituzione di collega assente - Collaborazione con la segreteria - Riunioni Consiglio d'Istituto - Straordinario senza recupero - Supporto per riordino archivi

1.9 Genitori e "Associazione Genitori e Amici del Fabriani" (*)

La riforma della Scuola richiede espressamente una corresponsabilizzazione dei genitori nel processo educativo. Si intende qui sia il riconoscimento di rispettivi ruoli e funzioni, sia la rispettiva lettura dei bisogni e l'esplicitazione delle attese, sia l'assunzione reciproca di impegni in ambiti formativi distinti ma integrati e perciò necessariamente collaborativi. Bisogna infatti garantire, per bambini e preadolescenti, la continuità dello sviluppo nei diversi ambiti educativi.

Tali impegni collaborativi riguardano:

- i metodi e interventi educativi per una positiva responsabilizzazione dell'alunno;
- le problematiche specifiche individuali e proprie di ogni allievo;
- l'attività scolastica.

Quest'ultima merita una costante attenzione da parte delle famiglie tramite la frequente comunicazione (reciproche informazioni, incontri concordati, colloqui periodici, consegna di documenti di valutazione), la vigilanza sull'esecuzione del lavoro a casa e sull'organizzazione e tenuta del materiale a casa e, più in generale, la spinta alla motivazione e all'interesse per l'istruzione e la formazione.

La collaborazione si esprime anche nel sostegno che le famiglie possono offrire alla scuola riconoscendone il ruolo fondamentale nella formazione dei loro figli. La scuola auspica e favorisce momenti di condivisione degli obiettivi educativi, da perseguire insieme come comunità educante (scuola-famiglia)

Nell'ottica di tale cooperazione, i genitori sono chiamati, all'atto dell'iscrizione, a scegliere il percorso più adatto al proprio figlio, nel rispetto delle sue vocazioni, attitudini e inclinazioni.

E' anche da sottolineare il ruolo specifico assunto dall'Associazione Genitori e Amici del Fabriani, supportato dalle assemblee e dai rappresentanti eletti in ogni classe/sezione. L'Associazione è spesso impegnata in attività collaterali e di supporto, a volte in attività parascolastiche, ma la sua importanza si esprime soprattutto nel ruolo propositivo e propulsivo nei confronti del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto, di altri vari organi della Scuola, dei genitori stessi. Essa esprime le istanze delle famiglie e rispecchia i caratteri e le attese dello stesso Territorio.

(*) ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DEL FABRIANI

L'Associazione è a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro, intende valorizzare l'associazionismo e il volontariato come espressione d'impegno sociale ed opera per una fattiva e costruttiva collaborazione tra scuola e famiglia e si propone principalmente quanto segue:

1. *Organizzare riunioni, momenti di aggregazione con incontri ludici, culturali, assistenziali, ricreativi e sportivi-ricreativo;*
2. *Contribuire al finanziamento di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.O.F. (Piano 2 Offerta Formativa) degli Istituti scolastici del comprensorio;*
3. *Ricerca e mantenere rapporti con le Associazioni Genitori di altre scuole e con gli Enti locali;*
4. *Sollecitare e sensibilizzare organi ed istituzioni competenti, sulla necessità di miglioramento logistico-strutturale e di funzione della scuola.*

<http://www.amicidelfabriani.it/>

2. ORDINAMENTI

2.1 Ordinamento della Scuola dell'Infanzia

Nel plesso "Rodari" sono attive due sezioni eterogenee (3/4 anni e 4/5 anni) che prevedono la rotazione annuale delle insegnanti.

Per il plesso "D.Bondi", sette sezioni: due con bambini di 3 anni, due con bambini di 4 anni, due con bambini di 5 e una con bambini di 3 e 4 anni.

La giornata scolastica tiene conto dei tempi e dei bisogni dei bambini prevedendo l'ingresso con attività e gioco libero fino al momento della colazione; seguono le proposte di attività strutturate per il gruppo sezione.

L'orario scolastico delle insegnanti è ideato al fine di favorire al massimo la compresenza perché è proprio attraverso essa che si verifica la possibilità di svolgere attività in piccolo/piccolissimo gruppo per attivare percorsi didattici, linguistici, di sostegno e cura delle molteplici potenzialità dei bambini.

Dopo le proposte delle attività in sezione si arriva al momento dell'igiene personale prima della consumazione del pranzo.

Il gioco spontaneo nel salone o nel cortile della scuola (Scuola Rodari) e in classe (Scuola Don Bondi) precede il momento del riposo, dopo la merenda pomeridiana, c'è il ritorno a casa per tutti coloro che non usufruiscono del prolungamento di orario, che si effettua per entrambi i plessi nella scuola "D. Bondi".

Alle necessità lavorative delle famiglie risponde l'Ente Locale attivando servizi di pre-scuola e post-scuola oltre ai servizi di trasporto e mensa.

La seguente tabella riepiloga l'orario scolastico e quello di uscita dei bambini dalla scuola. E' in vigore per 5 giorni settimanali da settembre al 30 giugno.

Plesso	Orario	orario uscite	Servizio di pre-post scuola
"G.Rodari"	dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì	dalle 11:30 alle 11:45 (no mensa) dalle 13:00 alle 13:30 (mensa senza pomeriggio) dalle 15:45 alle 16:00	Pre: dalle 7.30 alle 8.00 (nel plesso) Post: dalle 16.00 alle 18.00 (nel plesso Don Bondi)
"D.Bondi"	dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì	dalle 11:15 alle 11:30 (no mensa) dalle 12:45 alle 13:00 (mensa senza pomeriggio) dalle 15:45 alle 16:00	Pre: dalle 7.30 alle 8.00 Post: dalle 16.00 alle 18.00

Seguono tabelle relative alle *intersezioni* Scuola Don Bondi e Scuola Rodari

DON BONDI						
SEZ. 3-A	SEZ. 4-A	SEZ. 5-A	SEZ. 3-B	SEZ. 4-B	SEZ. 5-B	SEZ. 3-C
CIRILLO R. GOZZOLI D. Rel. PEDERZOLI S.	GIBERTONI A. VALIANTE A. Rel. PEDERZOLI S.	DIOMAIUTO F. GAITO C. ZAMPINI C. Rel. PEDERZOLI S.	ATTANASI R. MELCORE M.C. Rel. PEDERZOLI S.	STODUTO E. GHISELLINI S. Rel. PEDERZOLI S.	GOZZOLI G. STEFANI G. Rel. PEDERZOLI S.	BETTATI A. SGARRO A. Rel. PEDERZOLI S.
RODARI						
SEZ. UNICA A			SEZ. UNICA B			
DE PIETRO M. / IANNELLA M.T. / POLISI F. Rel: PEDERZOLI SILVIA			AMADESSI E. / PANCALDI P. REL. PEDERZOLI SILVIA			

2.2 Ordinamento della Scuola Primaria

Le seguenti tabelle illustrano l'articolazione del tempo, offerto ed attivato, nella Scuola Primaria. Si vuole qui sottolineare il carattere di flessibilità della suddivisione del monte ore che potrà essere adattato da ogni team nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e dei loro bisogni. Inoltre, esso è inteso a salvaguardare per quanto possibile la Contemporaneità, risorsa essenziale per adeguare l'insegnamento ai bisogni degli alunni con attività di laboratorio e/o con percorsi di potenziamento, sostegno e recupero.

La seguente tabella riepiloga l'orario scolastico e quello di uscita dei bambini dalla scuola.

Plesso	Orario	Servizio di pre-post scuola
"G.MARCONI"	tempo pieno (dal lunedì al venerdì): 8.25 ingresso alunni 8.30 inizio lezioni 12.30 uscita alunni no mensa 13.55 rientro alunni no mensa 16.30 termine lezioni	Pre: dalle 7:30 alle 8:25 Post: dalle 16:30 alle 18:00
	tempo normale 8.25 ingresso alunni 8.30 inizio lezioni 13.00 termine lezioni	
	Intervalli: 10.20/10.40 – 12.30/14.00 (compresa mensa)	
"C.TRENTI"	tempo pieno : 8.10 ingresso alunni dal lunedì al venerdì 8.15/16.15 inizio / fine lezioni 12.15 uscita alunni no mensa 13.40 rientro alunni no mensa	Pre: dalle 7:30 alle 8:10 Post: dalle 16:30 alle 18:00 (nel plesso Marconi)
	Intervalli: 10.15/10.35 - 12.15/13.45 (compresa mensa)	

ORDINAMENTO ORARIO DISCIPLINE

TEMPO 40 ORE					
Materia	1°	2a	3a	4a	5a
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	10,5	9,5	8,5	8,5	8,5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia /Cittad. / Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	8	8	8
Tecnologia – Informatica	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	2	2	2	2	2
Corpo, movimento e sport	2	2	1	1	1
Mensa	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
Totale	40	40	40	40	40

TEMPO 27 ORE					
Materia	1° D	2° D	3° D	4° D/E	5° D
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	8	7,5	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia /Cittad./Costituzione Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	8	7,5	7	7	7
Tecnologia – Informatica Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

Ogni team, infine, organizzerà tempi e modi per le attività unitarie sulle educazioni (alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale, all'affettività, alimentare), in considerazione del carattere trasversale, dal punto di vista cognitivo e affettivo-relazionale, di tali attività.

Segue tabella delle interclassi- Scuola Primaria Marconi:

CLASSE	Area Linguistica	Area matematica	Inglese	Religione	Sostegno
1A	Natalini S.	Barani F.	Barani F.	Barani F.	
1B	Salvaggio G.	D'Arienzo	Salvaggio G.	Mancuso M.	
1C	Raimondi C.	Ragosta A.	Barani F. Maietta M.	Mancuso M.	Iorio
2A	Reveglia F.	Protopapa S.	Protopapa S.	Cataldi E.	Ferri L.
2B	Manzini A.	Guidotti Sonia	Manzini A.	Mancuso M.	Petrilli A.
2C	Bertarini S.	Giusti S.	Protopapa S. Maietta M.	Cataldi E.	
3A	Barone G.	Bernardoni P.	Iodice I.	Cataldi E.	Iodice I.
3B	Cavani P.	Malavasi V.	Munari S.	Cataldi E.	
3C	Torino V.	Tarantini F.	Tarantini F.	Mancuso M.	
4A	Ferrari M.	Vezzalini P.	Ferri L.	Cataldi E.	Ferri L.
4B	Bianco R.	Munari S.	Bianco R.	Mancuso M.	Iorio
5A	Mancini P.	De Benedetto G.	Tubiolo A.M.	Mancuso M.	
5B	Coronati M.	Anderlini R.	Tubiolo A.M.	Mancuso M.	Iodice I.

CLASSE	Area linguistica	Area matematica	Area educazioni	Inglese	Religione	Sostegno
1D	Franzese M.	Piccirillo A.	Filizzola	Franzese M.	Cataldi E.	
2D	D'Urso L.	Bazzani A.	Filizzola	D'Urso L.	Mancuso M.	
3D	Franzese M.	Piccirillo A.		Tubiolo A. M.	Mancuso M.	
4D	Amadessi M.	Barani E.	Filizzola	Amadessi M.	Mancuso M.	Norscia C.
4E	Amadessi M.	Barani E.	Filizzola	Amadessi M.	Mancuso M.	Norscia C.
5D	D'Urso L.	Bazzani A.	Tosti P.	Tubiolo A. M.	Cataldi E.	

Segue tabella delle interclassi- Scuola Primaria Trenti:

CLASSE	Area Linguistica	Area matematica	Inglese	Religione	Sostegno
1F	Corva E.	Feola M.T.	Corva E.	Cataldi E.	
2F	Grazia M.Pia	De Alteris F.	De Alteris F.	Grazia M.Pia	
3F	Molinari A.	Barrella E.	Tubiolo A. M.	Cataldi E.	Screda A.
4F	Montorsi	Romeo Irene	Tubiolo A. M.	Cataldi E.	
5F	Porto R.	Zinno R.A.	Porto R.	Cataldi E.	Petrilli A.

2.3 Ordinamento della Scuola Secondaria di 1° Grado

Per l'anno scolastico 2013-2014 il tempo scuola nella Scuola Secondaria di 1° grado è di 30 ore settimanali, articolato su 6 mattine di 5 ore ciascuna, dalle 8 alle 13 da lunedì a sabato, compresi 10 minuti di intervallo.

La tabella seguente illustra la suddivisione di ore per disciplina.

TEMPO NORMALE	
Italiano	6
Storia-Geografia	4
Mat. Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Motoria	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1
Totale	30

Segue tabella relativa ai Consigli di Classe Scuola Media Fabriani:

Cl.	Italiano	Storia / Geogr.	Inglese	Francese	Mat / Scienze	Tecnol.	Musica	Arte	Motoria	Religione	Att.did. e form	Sostegno	PEA
1A	Varini	Varini Guareschi	Avino	Mariotti	Veronese	Sirotti	Luberto	Lioce	Santi	Franchini E.	Bergonzini	Venturelli	Franchini
2A	Tallarico	Tallarico	Avino	Mariotti	Veronese	Sirotti	Luberto	Lioce	Santi	Franchini E.	Simeone		
3A	Varini	Varini	Avino	Mariotti	Taliani	Sirotti	Luberto	Lioce	Santi	Franchini E.	Simeone	Pizzileo	Franchini
1B	Zanarini	Zanarini	Ranuzzi	Giuliani	Taliani	Pari	Luberto	Stefani	Orsi	Franchini E.	Veronese	Venturelli	Govi
2B	Zanarini	Zanarini	Ranuzzi	Giuliani	Simeone	Pari	Luberto	Stefani	Orsi	Franchini E.	Lambertini		
3B	Tallarico	Tallarico	Ranuzzi	Giuliani	Taliani	Pari	Luberto	Stefani	Orsi	Franchini E.	Mariotti	Truppi	
1C	Ruini	Ruini	Ranuzzi	Mariotti	Simeone	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Franchini E.	Giuliani	Truppi	Stanzani
2C	Guareschi	Guareschi	Ranuzzi	Mariotti	Veronese	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Franchini E.	Lioce		
3C	Pizzuti	Di Giuseppe Pizzuti	Ranuzzi	Mariotti	Simeone	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Franchini E.	Bergonzini		
1D	Guareschi	Lambertini	De Cesare	Mariotti	Maletti	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Franchini E.	Lioce	Franchini	Alessi
2D	Di Giuseppe	Di Giuseppe	De Cesare	Mariotti	Maletti	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Franchini E.	Bergonzini	Pizzileo	
3D	Di Giuseppe	Lambertini	De Cesare	Mariotti	Maletti	Sirotti	Clò	Stefani	Santi	Franchini E.	Lioce	Franchini	
1E	Carini	Carini	De Cesare	Giuliani	Pascarella	Pari	Clò	Lioce	Orsi	Franchini E.	Bergonzini	Pizzileo	
2E	Pizzuti	Pizzuti	De Cesare	Giuliani	Pascarella	Pari	Clò	Lioce	Orsi	Franchini E.	Zanarini		
3E	Lambertini	Lambertini	De Cesare	Giuliani	Pascarella	Pari	Clò	Lioce	Orsi	Franchini E.	Bergonzini		Rioli

3. CONTINUITÀ E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.1 Passaggio tra ordini di scuola

Nell'Istituto Comprensivo, proprio per i suoi caratteri istituzionali che vedono la presenza di tre distinti ordini di scuola, riveste fondamentale importanza la realizzazione di una continuità didattica e organizzativa nel passaggio dall'uno al successivo ordine di scuola, in linea con le nuove indicazioni ministeriali.

Strumenti essenziali nelle fasi di passaggio sono:

- **La documentazione** che, proprio nei momenti di transizione, permette ai docenti degli anni "ponte" una più stretta collaborazione in termini di scambio di informazioni, progettazione e verifica di attività educative e didattiche.
- **Il "foglio-notizie" costituisce il passaggio informazioni;** sulla base di esso le apposite commissioni procedono alla formazione dei gruppi-classe, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto. Una volta formati, ogni gruppo classe viene abbinato ad una sezione tramite sorteggio. Il foglio-notizie è compilato dagli insegnanti della classe/sezione di provenienza e integrato con note nel corso di un colloquio con gli insegnanti delle classi di destinazione.
- **Incontro di verifica** sull'andamento scolastico degli allievi tra le insegnanti del nido con l'infanzia, dell'infanzia con la primaria e tra le insegnanti delle classi quinte della primaria con il docente coordinatore e il docente di Sostegno per le classi della Scuola Secondaria di I grado. E' il momento in cui il confronto in merito alle valutazioni sui singoli bambini porta ad uno scambio di proposte di natura educativo-didattica.
- **Passaggio di informazioni** tra la scuola secondaria di I e II grado avviene attraverso la compilazione del *foglio notizie*, e richiesta successiva alla scuola superiore degli esiti del 1°anno.

Altri momenti e attività comuni ai tre ordini di scuola che esplicitano una progettualità condivisa nell'ottica della continuità sono alcuni progetti e attività trasversali ai tre ordini di scuola. Per l'a.s. 2013-2014 sono previsti:

- **Visite dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia e dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria.** Vengono programmate da febbraio ad aprile con visite di ogni sezione in giorni diversi. L'attività da svolgere viene programmata, nell'organizzazione e nei contenuti, con le insegnanti delle prime classi della Scuola Primaria.
- **Visite degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di 1°.** Vengono programmate nei mesi di gennaio e febbraio al fine di far conoscere agli allievi l'organizzazione dell'ordine di scuola successivo.
- **Momenti di aggiornamento** comuni ai vari ordini di scuola (cfr. capitolo Formazione e Aggiornamento).

3.1.2 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione secondo le indicazioni nazionali (settembre 2012)

www.indicazioninazionali.it/

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2 Valutazione

La Valutazione è affidata esclusivamente ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche.

Nella Scuola dell'Autonomia la funzione fondamentale della Valutazione è quella di monitorare il percorso formativo compiuto da ogni singolo allievo e di programmare interventi atti a ottimizzarlo, in questo quadro agli studenti con DSA e agli alunni Diversamente Abili sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione. La Valutazione è, dunque, calibrata sulla programmazione dell'allunno e tiene conto della situazione iniziale dell'allievo e del suo specifico percorso didattico. Inoltre essa rappresenta, per l'insegnante, un momento di verifica dell'efficacia della propria azione didattica e, per l'alunno, un momento motivante di auto-valutazione, acquistando così un valore positivo e perdendo il carattere di giudizio sanzionatorio.

3.2.1 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Utilizzando l'osservazione e la registrazione dei dati, l'insegnante, al termine di ogni unità di apprendimento, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati in termini di competenze acquisite. Tali competenze vengono mediate e comprese più che misurate e giudicate.

Importante è l'osservazione dei processi di sviluppo del bambino, del suo modo di operare nelle situazioni promosse nel contesto educativo al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile.

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattici e quindi più funzionali alle diverse realtà e alle varie componenti presenti nella scuola.

3.2.2 La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti viene effettuata nella Scuola Primaria dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Alla Valutazione scolastica nella Scuola primaria vanno attribuite tre funzioni fondamentali:

- Funzione diagnostica - intesa come individuazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi, delle loro strategie cognitive e dei livelli di padronanza delle conoscenze;
- Funzione formativa - intesa come controllo in itinere dei processi di apprendimento, delle dinamiche comportamentali e del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo (TAB. A);
- Funzione sommativa – intesa come registrazione degli effetti del processo formativo messo in atto e bilancio dei risultati ottenuti relativamente agli apprendimenti e al comportamento dei bambini anche al fine del passaggio al periodo successivo.

Se la valutazione del comportamento e del processo di sviluppo dell'identità personale avviene soprattutto tramite l'osservazione, quella degli apprendimenti avviene tramite diverse tipologie di verifiche: elaborati scritti/grafici, questionari, *test*, prove miste (test + domande a risposta aperte e/o chiuse), verifiche orali.

Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando dei voti numerici espressi in decimi, riportati sulla Scheda di Valutazione Intermedia (quadrimestrale) e Finale. I voti, inoltre, sono accompagnati da un giudizio sintetico illustrato.

Al fine di uniformare il sistema di valutazione interno alla scuola, gli insegnanti delle classi parallele costruiranno prove e test oggettivi da somministrare agli alunni bimestralmente e a fine quadrimestre.

3.2.3 La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione avviene essenzialmente in 3 fasi:

- Iniziale (diagnostica) che permette l'identificazione delle potenzialità e degli eventuali problemi da risolvere. Tale valutazione consente di progettare le unità di apprendimento ;
- Intermedia-periodica (formativa) che controlla e regola i processi attivati. In questa fase si valutano:
 - **gli apprendimenti** e cioè gli standard raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità per ogni singola disciplina;
 - **il comportamento** personale dell'allievo relativamente al rispetto delle regole e alla relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche, con valutazione espressa in decimi;
 - **il processo di sviluppo dell'identità personale** relativamente all'impegno, all'autonomia, alla capacità di utilizzare materiali e strumenti, alla motivazione, all'attenzione e alla partecipazione alle attività. Dette voci vengono riportate nelle specifiche griglie dei Consigli di Classe. (TAB B).
- Finale (sommativa) di registrazione delle competenze e dei risultati ottenuti ,ai fini del passaggio al periodo successivo. E' in questo momento che, nella Scuola Secondaria di 1° grado, si decide altresì la validità dell'anno scolastico per ogni singolo alunno in base al numero delle sue presenze , che non deve essere inferiore ai tre quarti del monte ore disciplinare annuo.

La valutazione degli apprendimenti avviene durante e/o alla fine di una unità di lavoro e tramite diverse tipologie di verifiche: elaborati scritti/grafici, questionari, test, prove miste (test + domande a risposta aperta e/o chiusa), verifiche orali. Gli esiti vengono comunicati alle famiglie utilizzando un voto numerico espresso in decimi. I docenti, inoltre, possono integrare il voto sintetico con una nota esplicativa nello spazio apposito della scheda di valutazione. L'ammissione all'esame di stato è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. La valutazione conclusiva dell'esame di Stato scaturirà dalla media aritmetica dei voti conseguiti per l'ammissione e nelle singole prove scritte, nelle prove Invalsi e nel colloquio.

3.2.4 Le prove Invalsi

Le prove Invalsi sono test di valutazione per gli studenti delle scuole elementari (secondo e quinto anno), delle scuole medie (terzo anno) e della secondaria di II grado (secondo anno). Sono esami proposti a livello nazionale e servono a valutare il grado di preparazione degli studenti, per fornire informazioni di tipo statistico al Ministero dell'Istruzione e indicazioni utili agli insegnanti.

In generale gli esiti delle prove non influiscono sulle valutazioni scolastiche (a parte quelle somministrate in sede d'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

TAB. A Comportamento e relazione con gli altri in tutte le attività scolastiche.

E' la disponibilità a rispettare le regole sociali, l'ambiente in cui si opera e le persone con cui si interagisce. E' la capacità di controllare le proprie emozioni, di tener conto delle esigenze degli altri nel perseguimento di obiettivi comuni.

Comportamenti attesi : Scuola dell'infanzia

Rispetta le regole.
Interagisce correttamente con compagni e adulti.
Partecipa correttamente al lavoro di gruppo.

Comportamenti attesi : Scuola Primaria

Rispetta le regole.
Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.

Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 1a e 2a

Rispetta le regole.
Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.

Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 3a

Rispetta le regole.
Sa rapportarsi con compagni e insegnanti con i quali si mostra disponibile a collaborare.
Sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni.
Sa riflettere prima di agire e intervenire.

TAB. B Osservazione e valutazione del processo di sviluppo dell'identità personale dell'allievo.

1. Impegno	2. Autonomia	3. Utilizzo di materiali e strumenti	4. Motivazione	5. Attenzione e partecipazione alle attività
E' la capacità di perseguire nel tempo uno scopo, anche se richiede uno sforzo personale. Componenti fondamentali sono la costanza, la volontà di migliorarsi, la disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti. E' la disponibilità a portare a termine gli impegni assunti.	E' la capacità di gestire autonomamente il proprio operato. E' la capacità di programmare e pianificare il proprio lavoro anche in relazione al tempo disponibile	E' l'abitudine a procurarsi in tempo utile il materiale necessario e utilizzarlo adeguatamente.	E' la capacità di trovare nell'attività scolastica motivi di interesse per acquistare gradualmente fiducia nelle proprie possibilità.	E' la capacità di concentrarsi ed ascoltare durante le lezioni partecipando alle attività proposte in modo costruttivo.
Comportamenti attesi : Scuola dell'infanzia				
Porta a termine le attività nei tempi previsti.	Svolge le attività senza aver bisogno dell'intervento dell'adulto.	Reperisce e utilizza adeguatamente il materiale necessario.	Mostra interesse per l'attività scolastica.	Sa ascoltare per i tempi richiesti. Partecipa alle attività in modo costante.
Comportamenti attesi : Scuola Primaria classe 1a				
Si impegna nelle attività proposte seguendo correttamente le indicazioni degli insegnanti.	Svolge le attività senza aver bisogno dell'intervento dell'adulto.	E' fornito e ha cura del materiale necessario che utilizza adeguatamente.	Mostra interesse per l'attività scolastica.	Ascolta gli insegnanti e i compagni intervenendo in modo ordinato.
Comportamenti attesi: Scuola Primaria classe 2a e 3a				
Si impegna con regolarità sia in classe che a casa. Porta a termine il lavoro nei tempi previsti.	Svolge le attività correttamente senza l'intervento dell'adulto.	E' sempre fornito e ha cura del materiale e degli strumenti necessari. Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro.	E' interessato all'attività scolastica.	Lavora con attenzione e concentrazione costanti. Partecipa in modo ordinato alle attività proposte.
Comportamenti attesi: Scuola Primaria – classe 4a e 5a				
Si impegna con regolarità sia in classe che a casa. Porta a termine gli impegni assunti nei tempi previsti.	Svolge le attività correttamente senza l'intervento dell'adulto. Riconosce l'importanza dei procedimenti di lavoro.	E' sempre fornito e ha cura del materiale e degli strumenti necessari. Utilizza correttamente gli strumenti di lavoro.	E' interessato all'attività scolastica E' disponibile ad approfondire.	Lavora con attenzione e concentrazione costanti. Partecipa attivamente al lavoro scolastico con osservazioni pertinenti.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 1a e 2a				
Si impegna nel portare a termine i compiti assegnati e nello studio individuale utilizzando al massimo le sue potenzialità. Porta a termine gli impegni assunti nei tempi e modi previsti.	E' consapevole dei procedimenti di lavoro. E' autonomo nello svolgimento dei compiti.	E' sempre fornito del materiale e degli strumenti necessari dei quali ha cura e che impiega in modo funzionale alle varie attività.	E' motivato a studiare e ad approfondire.	Lavora senza distrazioni. Sa ascoltare e concentrarsi nel lavoro Interviene con osservazioni pertinenti.
Comportamenti attesi: Scuola Secondaria - classe 3a				
Si impegna nel portare a termine i compiti assegnati e nello studio individuale utilizzando al massimo le sue potenzialità. Porta a termine gli impegni assunti con senso di responsabilità.	Possiede, riconosce e utilizza le proprie abilità di studio.	Organizza e utilizza correttamente materiali e strumenti.	E' motivato a studiare e ad approfondire anche in prospettiva interdisciplinare.	Lavora senza distrazioni Sa ascoltare e concentrarsi nel lavoro per tutto il tempo necessario Interviene con osservazioni personali e pertinenti.

TAB. C Valutazione del comportamento	
Nota al comportamento	valutazione
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante - Buona relazione con gli altri - Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico - Ruolo propositivo all'interno della classe 	10
<ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Rispetto degli altri e della istituzione scolastica - Rispetto del regolamento scolastico - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante - Frequenza nel complesso costante - Rapporto generalmente corretto con gli altri - Rispetto del regolamento scolastico - Ruolo positivo nel gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante - Frequenza irregolare - Ripetuti ritardi - Rapporti non sempre corretti con gli altri - Episodi di disturbo all'attività scolastica - Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Presenza di note disciplinari - Presenza di numerose note disciplinari 	7
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare - Ripetuti ritardi - Comportamento gravemente scorretto - Frequenti violazioni del regolamento d'Istituto - Atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di compagni e/o adulti - Presenza di provvedimenti disciplinari con sospensione 	6
<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare - Ripetuti ritardi - Atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di compagni e/o adulti - Atti di bullismo - Ricorso ad atteggiamenti violenti - Presenza di provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni 	5

3.3 Valutazione d'Istituto

Nel corso dell'anno scolastico 2013-14 verranno distribuiti alle famiglie, agli alunni e al personale della scuola, dei questionari di verifica e valutazione d'Istituto, relativi a progetti e attività proposti. I risultati verranno resi disponibili al fine di migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto.

Le rilevazioni verranno condotte sugli alunni che stanno per completare il ciclo della Scuola dell'Infanzia e su quelli frequentanti le classi Terza e Quinta della Primaria e Seconda della Scuola Secondaria di 1° Grado.

4. INTERVENTI SPECIFICI E PROGETTI

4.1 Allievi Stranieri

Una componente consistente dell'Istituto Comprensivo è rappresentata dagli alunni con cittadinanza straniera che richiedono particolare attenzione in termini di investimento di energie e risorse.

La tabella seguente illustra la situazione al 31 ottobre 2013.

Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale	Percentuale sul totale degli alunni dell'Istituto
90	122	52	264	23,6%

I numeri delle nascite da famiglie straniere residenti a Spilamberto sono risultati essere, nel tempo, in costante crescita tuttavia, in concomitanza con le difficoltà economiche emerse in questo ultimo periodo, non è da escludere un cambio di tendenza.

Permangono, in alcuni casi, difficoltà d'inserimento legate a:

- Scarsa o nulla conoscenza della lingua;
- disordinata situazione degli ingressi;
- problemi di natura socio-economica;
- differenze culturali.

Gli interventi volti ad affrontare tali situazioni consistono soprattutto:

- nell'attuazione del progetto "*Le radici e le ali 2*" ;
- in eventuali progetti specifici presentati da singoli docenti e destinati specialmente agli alunni stranieri ;
- in attività con docenti impegnati nell'insegnamento alternativo alla religione (per gli allievi non cattolici);
- in attività di formazione per i docenti.

4.2 Allievi Diversamente Abili

Tra tutti gli alunni dell'Istituto sono presenti 23 allievi diversamente abili¹. Tali allievi sono affiancati da 11 insegnanti di sostegno. Per alcuni alunni, in relazione alle necessità dichiarate nel documento di programmazione individuale, è stato anche assegnato il "personale educativo assistenziale" (P.E.A.). Nell'Istituto comprensivo attualmente sono presenti 8 operatori P.E.A., forniti dall'Amministrazione comunale.

La logica sottesa all'insegnamento di sostegno intende dare risposte a problemi molto diversi tra loro, in quanto risultano molto differenziate le caratteristiche degli allievi che ne fruiscono. L'insegnante di sostegno fonda la sua attività sulla diagnosi funzionale, nell'ambito di un monte-ore calcolato (ma non sempre assegnato). Tale monte ore viene stabilito dall'Istituzione scolastica in accordo con il Servizio Neuropsichiatria infantile dell'Azienda ASL, dopo un'analisi dei bisogni individuali di ogni alunno delle sue capacità personali e soprattutto delle sue potenzialità. Di conseguenza il team di insegnanti programma la sua attività. Essa risulta Funzionale sia al recupero individuale sia all'integrazione con la classe. Per questo motivo tale insegnante è assegnato formalmente alla classe piuttosto che al singolo allievo.

Per evitare la "separazione" dell'intervento di sostegno dal progetto scolastico complessivo, difatti, la maggior parte delle ore assegnate viene svolta all'interno della classe di appartenenza dell'alunno diversamente abile, pur realizzando una didattica differenziata. Risulta quindi fondamentale l'intento di creare un ambiente favorevole per l'apprendimento e la relazione con i compagni.

Vengono realizzate, prevalentemente in piccoli gruppi, attività di laboratorio per la manualità, attività con il computer, attività di recupero, ecc.

I metodi prescelti (e concordati congiuntamente tra gli insegnanti) tendono a sollecitare l'allievo nella scoperta e valorizzazione della ricerca e esperienza; a dare priorità all'osservazione, alla riflessione, alla discussione e al ragionamento; a usare il "conflitto cognitivo" come strumento utile all'apprendimento; a usare gli errori ai fini dell'apprendimento e a collegare le attività con situazioni significative per l'allievo medesimo.

Un insegnante della Scuola primaria coordina le attività degli insegnanti su posto di sostegno, cura la documentazione degli alunni con handicap e i rapporti con ASL e famiglia e cura l'orientamento per il proseguimento degli studi dopo la licenza media.

¹ La L.R. 4/2008, in applicazione del DPCM 23/2/2006 n. 185, ha unificato il percorso delle valutazioni sull'handicap (certificazione a fini scolastici e riconoscimento dell'invalidità/disabilità). In tale quadro normativo: - nessuno - né medico né psicologo - può, da solo, fare certificazione utile per l'individuazione dell'alunno in situazioni di handicap (come già stabilito dal DPCM 185/06); - la famiglia deve presentare domanda su apposito modulo alla Medicina Legale, Commissione per l'accertamento della disabilità, corredandola con una relazione clinica del medico o dello psicologo contenente la diagnosi accertata e l'indicazione della tipologia, secondo la classificazione internazionale ICD10 (questa relazione costituisce l'equivalente del "certificato medico"); - con la domanda, la famiglia chiede che il figlio sia sottoposto a visita di accertamento della disabilità ai sensi delle L.R. 4/08 per l'accesso a tutti i percorsi integrativi ed agevolazioni previste dalle normative vigenti; - il modulo unificato per la certificazione ai fini dell'integrazione scolastica deve indicare il referente, medico o psicologo, del caso; - la Commissione per la valutazione del bambino è composta, in analogia a quanto già avviene per le Commissioni invalidi civili, da un medico legale che la presiede, da un medico specializzato in neuropsichiatria **infantile quale** delegato della Unità operativa NPIA, e da un operatore sociale che può essere della stessa NPIA o del Servizio Sociale. - E' stato redatto l'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado, a cui fa seguito l'accordo distrettuale tra l'Unione di Comuni Terre di Castelli e le scuole del territorio.

4.3 Allievi con Difficoltà di Apprendimento

Le **Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (Legge n.170/2010)** riconoscono la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento e indicano la necessità di garantire agli alunni colpiti da tali problemi il diritto all'istruzione favorendone, nel contempo, il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto atte ad assicurare sia una formazione adeguata che a promuovere lo sviluppo delle potenzialità presenti.

Per questi alunni (attualmente 26 tra scuola primaria e secondaria) non è comunque prevista la presenza, certamente utile, di un insegnante di sostegno ma, recependo le indicazioni legislative, verranno ugualmente organizzate all'interno dell'Istituto le attività di recupero necessarie.

Come anche indicato nella Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna 1 febbraio 2010 n. 108 "Programma regionale operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna" quale che sia il percorso che ha portato alla segnalazione di DSA compito del Dirigente Scolastico sarà quello di verificare che la segnalazione/diagnosi sia conforme alle disposizioni vigenti, di assicurarsi che venga registrata al protocollo riservato e di darne poi comunicazione ai docenti della classe cui l'allievo è iscritto per la stesura del piano didattico personalizzato che va costruito insieme alla famiglia (nel rispetto dei ruoli e delle competenze) e, ove possibile in relazione all'età, con lo studente stesso.

"Pur nella massima attenzione ai singoli casi e alle specifiche situazioni di alunni con DSA, è doveroso evitare il rischio di ritenere che per questi alunni serva una "pedagogia speciale" diversa da quella per i compagni di classe. Gli strumenti compensativi e dispensativi vanno visti nell'ambito dell'attenzione che ogni docente deve avere verso tutti gli alunni in relazione ai diversi stili di apprendimento e alle diverse condizioni."²

Su tali basi e premesse all'interno dell'Istituto, a seconda degli ordinamenti distinti e specifici nei tre ordini di scuola, verranno realizzate attività individuali e/o per piccoli gruppi in ore di contemporaneità degli insegnanti, comunque fruendo delle risorse professionali disponibili, e saranno applicati strumenti compensativi e eventuali misure dispensative in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

A questi interventi andranno aggiunte quelle iniziative condotte da uno o più docenti e rivolte specificamente ad alunni con difficoltà di apprendimento.

Per individuare i bambini con sospetta difficoltà specifica di letto-scrittura (dislessia) è stata attivata una ricerca – azione (screening) attraverso la somministrazione di strumenti specifici, nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

L'osservazione permette di:

- Capire che cosa sta succedendo al bambino.
- Evitare gli errori più comuni come colpevolizzarlo ("Non impara perché non s'impegna") e attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e spesso danni irreparabili.

Quando l'osservazione è fatta precocemente, si possono mettere in atto aiuti individuali, tecniche di riabilitazione e di compenso, e alcuni semplici provvedimenti come la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice o del computer.

²

MIUR AOODRER REGISTRO UFFICIALE 0012792 25/10/2010

4.4 Allievi con Disagio Socio-Familiare

Il nostro Istituto collabora con l' "Azienda Servizi alla Persona" (A.S.P.), con sede in Vignola, competente territorialmente. In particolare la collaborazione concerne il servizio relativo all' Area minori, relativamente alle problematiche di allievi con particolari difficoltà di natura socio-famigliare.

Gli allievi seguiti dai Servizi (per i quali è prevista una collaborazione con la Scuola) sono attualmente in numero di 26, pari a circa il 2,3 % della popolazione scolastica di questo Istituto.

Anche indipendentemente dalle iniziative dei Servizi, la Scuola comunque si attiva attraverso le seguenti iniziative:

- segnala situazioni di disagio rilevate nei momenti di vita scolastica;
- segnala i casi di evasione dall'obbligo scolastico;
- invita le famiglie a prendere contatti con i Servizi;
- provvede al monitoraggio costante dell' evolversi di queste situazioni;
- redige specifiche relazioni;
- nei casi più gravi effettua denunce.
- Attivazione sportello d'ascolto

A sua volta l'A.S.P. attiva le seguenti iniziative:

- fornisce alla Scuola un servizio di consulenza, sia attraverso incontri calendarizzati sia in altri momenti decisi concordemente;
- attiva interventi finalizzati alla tutela dei minori;
- sostiene le famiglie a livello economico e psico-sociale;
- offre un sostegno educativo.

E' stato redatto un protocollo operativo distrettuale a favore di alunni in situazioni di disagio, tra le scuole del territorio e l'Unione di Comuni Terre di Castelli.

5. PROGETTI

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto e approfondimento del curricolo. Esse sviluppano contenuti altamente formativi e corrispondono largamente ai bisogni del territorio. Sono quasi tutte caratterizzate da attività basate sull'operatività, manualità, e sperimentazione diretta.

Vengono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio e, in vari casi, con il supporto di operatori esterni alla scuola. Le seguenti tabelle illustrano sinteticamente le attività previste per l'a.s. 2013 – 2014.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe decidono, anche sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, quante e quali classi/alunni partecipano a ogni singolo progetto nonché ulteriori attività nel corso dell'anno, non programmate ma ritenute particolarmente interessanti.

5.1 Progetti Scuola dell'Infanzia

✧ **Progetto di autoidentificazione**

Attraverso l'uso dello specchio, l'apprendimento motorio e la scoperta dei sensi, il bambino viene progressivamente guidato a conoscere il proprio corpo, interiorizzandone i diversi segmenti, le caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione.

✧ **Da una favola a un libro rivolto ai bambini di 4 anni**

Prevede l'utilizzo di diverse tecniche per la realizzazione di un libro che ripercorre le sequenze principali della favola letta.

✧ **Esperienze di pre-scrittura rivolto ai bambini di 5 anni**

Si prevedono attività che favoriscono l'approccio alla scrittura.

✧ **Progetto di letto-scrittura rivolto ai bambini di 5 anni**

Partendo dal proprio nome, da quello dei compagni, e da alcune parole chiave, si svolgeranno attività che favoriscono una prima associazione tra grafema e fonema.

✧ **Progetto accoglienza**

Consente a tutti i bambini e alle loro famiglie di familiarizzare con l'ambiente scolastico e conoscere le insegnanti già alcuni mesi prima dell'inizio della scuola con visite, assemblee e altre iniziative.

✧ **Attività motoria rivolta a tutti i bambini**

Si svolgono attività per un'educazione di tipo psico-cinetico che punta alla ricerca continua della sintesi tra i processi mentali e quelli relativi al corpo.

✧ **Attività logico-matematiche "Alla ricerca del numero" rivolto ai bambini di 5 anni**

Punta a far riconoscere, nell'esperienza e linguaggio quotidiani, la presenza del numero nei suoi diversi campi di utilizzo e ad attribuirgli la funzione di codice per comunicare.

✧ **Progetto di musica rivolto a tutti i bambini**

Punta all'acquisizione di un primo livello di competenza del linguaggio musicale che si articola in senso trasversale rispetto agli altri tipi di linguaggio.

✧ **Avvio alla lingua inglese (Classi 5 anni)**

Vengono proposte attività ludico operative in lingua inglese.

5.2 Progetti Scuola Primaria

✧ Educazione ambientale

Obiettivo del progetto è quello di approfondire le conoscenze relative agli aspetti naturalistici di ambienti vicini e di cogliere le relazioni fra i vari elementi degli ecosistemi. Le attività connesse, inoltre, vogliono favorire l'acquisizione di comportamenti più consapevoli e responsabili anche grazie a una più matura riflessione sul rapporto uomo-ambiente.

✧ La cittadinanza

Vari progetti (promossi da Hera, Coop) legati a temi quali l'ecologia, l'educazione alimentare, l'educazione alla cittadinanza attiva e all'intercultura.

✧ Progetto "Piedibus"

In collaborazione con il Comune di Spilamberto e la Provincia di Modena il progetto, in due periodi dell'anno scolastico, invita gli alunni a raggiungere a piedi o in modo sostenibile la sede scolastica; esso si svolge attraverso la partecipazione attiva ed il consapevole coinvolgimento, anche su tempi "lungi", delle famiglie degli alunni.

✧ Facciamo musica

E' realizzato con lo scopo di far proprio un linguaggio che, al pari di ogni altra forma di linguaggio, è fortemente presente nell'esperienza extrascolastica dei bambini. Destinato alle classi II della Scuola Primaria, le attività vengono svolte da altri docenti dell'istituto in stretta collaborazione con gli insegnanti titolari della classe in quanto il linguaggio musicale, pur presentando caratteristiche specifiche, offre innumerevoli spunti interdisciplinari.

✧ Educazione musicale

Destinato alle classi III, IV, V della scuola primaria a cura del Corpo Bandistico di Spilamberto, rappresenta un'importante forma di continuità in quanto è tenuto in stretta collaborazione con gli insegnanti che operano nella Scuola Secondaria.

✧ I fossili

Il progetto, per tutte le classi terze, propone una serie di attività che permette agli allievi di sperimentare le tappe della ricerca storica.

✧ A caccia di Mostrischio

Progetto partecipato sperimentale di educazione alla sicurezza, per piccoli cittadini e le loro famiglie. Tale progetto è stato ideato dal dottor Roberto Gentilini e promosso dall'INAIL. Partecipano le classi terze della scuola Marconi e Trenti.

✧ Progetto aceto

Il progetto, curato dalla Consorteria di Spilamberto, è rivolto a tutte le classi quinte.

✧ Progetto Ed. fisica

- 3 lezioni di Rugby educativo rivolto a tutte le classi IV e V.
- Alfabetizzazione motoria in collaborazione con il Coni.

✧ Scacchi

Obiettivo del progetto, avviato per tutte le classi quinte, è quello di favorire il pensiero logico.

✧ Progetto di formazione teatrale

Il progetto, rivolto a tutte le classi quarte, curato dalla Compagnia cine-teatrale Bop Area, si pone l'obiettivo di introdurre i bambini alla complessità del teatro, inteso come interazione fra diverse arti e tecniche.

✧ Progetto teatro

Laboratorio teatrale in classe con gli operatori del Teatro Evento di Savignano. Saranno svolte attività espressive per favorire lo sviluppo psico-motorio, linguistico e relazionale dei bambini. Partecipano solo le classi terze della Scuola Marconi.

⤴ **Progetto fisco**

Progetto rivolto alle classi quinte a cura dell'Agenzia delle Entrate.

⤴ **Soggiorno-studio in Inghilterra**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte, si realizza nel secondo quadrimestre e si svolge presso L.T.C. College di Eastbourne (struttura riconosciuta dal British Council). L'attività prevede lezioni con insegnanti madre lingua ed escursioni nel territorio londinese.

5.3 Progetti Scuola Secondaria di 1° grado

⤴ **Progetto accoglienza e orientamento**

Rafforza la naturale azione orientativa esercitata attraverso la normale programmazione curricolare tramite il **"contratto formativo"** (lettura dei bisogni, esplicitazione delle attese, riconoscimento dei vincoli, definizione dei ruoli e dei compiti, assunzione di impegni) nella relazione con gli allievi.

⤴ **Giochi Matematici**

Questa attività prevede la partecipazione degli alunni ai Giochi Matematici d'Autunno. Le prove sono un insieme di test di carattere prevalentemente logico deduttivo con i quali gli alunni, con spirito competitivo e di gioco, devono confrontarsi e gareggiare tra loro.

Queste iniziative sono svolte in collaborazione con l'Università Bocconi. I vincitori vengono premiati durante la festa di fine anno.

⤴ **Un Giovane poeta a Castelvetro**

Concorso di poesia al quale partecipano diverse classi.

⤴ **Educazione ambientale (Hera classi I e II)**

Progetto ambientale volto a sensibilizzare gli studenti e le famiglie al risparmio energetico.

⤴ **La cittadinanza**

Vari progetti (promossi da Hera, Coop) legati a temi quali l'ecologia, l'educazione alimentare, l'educazione alla cittadinanza attiva e all'intercultura.

⤴ **Concorso Flederman:**

Il concorso è rivolto agli alunni delle classi III e affronta tematiche riguardanti la Storia locale durante la II Guerra Mondiale.

⤴ **Centro Sportivo Scolastico**

La struttura, all'interno della scuola, è finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica mediante ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, gratuite e facoltative, tenute dagli insegnanti di educazione fisica della scuola, tese a far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli, rispondendo alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria, fisica e sportiva giovanile.

Le attività previste sono: pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco, badminton, atletica leggera, calcetto, orienteering, hitball e frisbee. Contestualmente al Centro Sportivo Scolastico è prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Scolastici nelle manifestazioni d'istituto, distrettuale e, quando previsto, a quella provinciale e nazionale, nelle discipline di corsa campestre e atletica leggera.

⤴ **Progetto Scuola-Bottega**

Nasce dall'esigenza di tutelare il diritto al successo formativo, soprattutto per quei ragazzi che hanno difficoltà ad adeguarsi ai ritmi di apprendimento tipici della scuola e quindi più esposti al rischio dell'abbandono scolastico.

✧ **Studio assistito**

Destinato agli allievi che presentano necessità di recupero di un metodo di studio più organico, specificatamente nei compiti a casa.

✧ **Educazione alle relazioni e all'affettività**

Destinato agli alunni delle classi I , II e III della Scuola Secondaria. Nell'ambito del progetto si svilupperanno tematiche riguardanti le relazioni affettive. Nel corso del progetto è previsto l'intervento di un team di esperti che tratterà argomenti specifici.

✧ **Progetto Lettura**

Si articola in due parti: tutte le classi partecipano alla lettura di un esperto narratore che presenta un classico della letteratura. Le classi seconde e terze, presso la Biblioteca di Spilamberto, ascoltano letture animate e interagiscono. Le finalità sono quelle di promuovere la lettura, esercitare la capacità di ascolto, ampliare le conoscenze.

✧ **Avviamento al latino**

Rivolto agli alunni interessati e motivati delle classi terze, si svolgerà con l'ausilio di un esperto esterno durante le ore pomeridiane.

✧ **Progetto legalità: " Non perdere la bussola "**

Corso di navigazione sicura nel web, rivolto alle classi terze, organizzato in collaborazione con la Polizia delle Comunicazioni.

✧ **Progetto legalità**

Realizzato in collaborazione con i Carabinieri di Spilamberto, rivolto alle classi terze.

✧ **Progetto AGORA'**

Realizzato in collaborazione con CEIS che coinvolge alunni, docenti e genitori.

✧ **Progetto LAG**

Progetto sulla prevenzione dell'uso dell'alcool, rivolto alle classi terze.

5.4 Progetti comuni a tutti o a più ordini e plessi

✧ **Progetto "Le radici e le ali 2"**

Finanziato dall'Unione Terre di Castelli e realizzato dall'Associazione "Overseas" (ONLUS) in stretta collaborazione con la Scuola, è finalizzato alla realizzazione di un'adeguata accoglienza nel corso della quale i neo-arrivati percepiscono di essere "conosciuti e riconosciuti". A seguito di una verifica volta all'accertamento delle competenze possedute, l'alunno viene inserito nella classe e, per un monte ore settimanale calcolato in base alle risorse economiche disponibili e ai bisogni effettivi, segue i corsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana con l'operatrice Overseas.

Nelle varie fasi dell'attività scolastica, risulta molto importante la collaborazione dei mediatori socio-culturali le cui competenze garantiscono una effettiva conoscenza e, in vari casi, una vera e propria mediazione tra la Scuola e le famiglie degli allievi stranieri.

✧ **Sportello di ascolto**

Detto progetto si svolge in parallelo al progetto "Relazioni e affettività" ed è destinato ad alunni, docenti e genitori.

⤴ **Progetto Avis**

Il progetto, viene svolto nelle classi quinte della Scuola Primaria e seconde della Scuola Secondaria di primo grado. L'attività prevede un incontro con un medico ospedaliero, un rappresentante dell'Associazione di volontariato AVIS-AIDO di Spilamberto, un medico di famiglia ed eventualmente un paziente che è stato sottoposto ad un trapianto.

Ognuna di queste persone, presenta un aspetto del tema trattato per migliorare le conoscenze e stimolare la riflessione, anche attraverso drammatizzazioni in cui sono coinvolti direttamente i ragazzi.

Quest'anno inoltre parte il progetto AVIS Diario "Viva la Solidarietà" per la scuola primaria: a tutti i ragazzi delle classi quinte, dell'anno scolastico in corso e futuri, l'Associazione dona il diario scolastico, strumento strutturato con cura e ricco di informazioni per scoprire gli elementi del nostro corpo in modo semplice. Inoltre si terrà un Laboratorio Teatrale.

⤴ **Educazione stradale**

Ha lo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei rischi legati ad atteggiamenti che non rispettano le norme di sicurezza e il codice della strada.

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte e quinte della primaria e alle classi seconde della secondaria. Questo progetto si avvale della collaborazione della Polizia Municipale. L'attività assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale, si propone l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da tenere sulla strada.

⤴ **Progetto "Compiti a scuola insieme"**

Attivazione di un doposcuola, condotto da personale scolastico e personale volontario, per sostenere i bambini stranieri che frequentano le classi a modulo, nello svolgimento dei compiti. Nelle attività verranno coinvolte le mamme per renderle più competenti nell'aiutare i propri figli nell'apprendimento delle materie scolastiche, con particolare riguardo alla lingua italiana.

⤴ **Altre Iniziative :**

- "Concorso Manni". La sua istituzione si deve alla volontà dei figli di Bruno Manni per onorare la memoria del padre, cittadino Spilambertese dedito ai valori del lavoro e della solidarietà. La Commissione composta da docenti, da membri dell'Ordine e dal presidente del Consiglio d'Istituto si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per individuare il tema da elaborare, che gli insegnanti delle classi quarte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria di 1° grado inseriranno nella loro programmazione annuale.
- "Natale di solidarietà" - L'attività, che si svolge in collaborazione con le Botteghe di Messer Filippo, l'Amm.ne Comunale e Overseas, prevede la realizzazione e la vendita di biglietti natalizi il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza a Overseas a tutela dei minori del Kenya.
- Festa di fine anno.
- "Spilamberto in fiore" rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.